



Decreto Dirigenziale n. 68 del 20/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 281 DEL 14/06/2016 - POC CAMPANIA 2014/2020. APPROVAZIONE AVVISO DI SELEZIONE PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI EVENTI E INIZIATIVE TURISTICHE "GIUGNO 2016 - GENNAIO 2017".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
- b. la legge regionale n. 18/2014 “Organizzazione del Sistema Turistico in Campania” riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell’evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
- c. la richiamata legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l’immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l’immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;

PREMESSO altresì che

- a. con Deliberazione n. 59/2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- b. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- c. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1/05/2016;
- d. il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l’altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
- e. nell’ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 2.4 *“Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”* assume l’obiettivo di *“promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc)”* con la partecipazione delle comunità locali. La strategia di sviluppo del comparto turistico richiede, infatti, una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti;
- f. l’indirizzo strategico individuato nella citata linea di azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati;

CONSIDERATO CHE

- a. ai fini dello sviluppo turistico, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 14/06/2016, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica 2.4 *“Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”*, di un unitario programma regionale di interventi, articolato nelle specifiche Sezioni *“Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale”* e *“Iniziative promozionali sul territorio regionale”*, da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo “giugno 2016 – gennaio 2017”;
- b. con il suddetto atto deliberativo, in particolare, la Giunta Regionale:
 - b.1. ha fissato la dotazione finanziaria complessiva del POC 2014-2020 linea strategica 2.4 *“Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”* per il finanziamento dei progetti rientranti nel suddetto programma in € 4.000.000,00 (quattromilioni/00); così ripartiti:
 - b.1.1. per la sezione *“Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale”*: € 3.000.000,00 (tremilioni/00);

- b.1.2. per la sezione *“Iniziative promozionali sul territorio regionale”*: € 1.000.000,00 (unmilione/00);
- b.2. ha stabilito che l'individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione avvenga tramite una procedura selettiva disciplinata da apposito Avviso Pubblico, da adottarsi da parte della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
- b.3. ha riservato la presentazione delle proposte progettuali ai Comuni della Campania;
- b.4. ha stabilito che ciascun Comune, singolarmente e/o in forma associativa quale Ente-Capofila di apposito Partenariato con altri Comuni, possa presentare un'unica proposta progettuale per l'intero programma e che, nel caso di presentazione di più proposte progettuali da parte del medesimo Comune, sarà presa in considerazione soltanto quella pervenuta per prima, mentre le eventuali ulteriori proposte progettuali saranno ritenute irricevibili;
- b.5. ha stabilito che la suddetta forma associativa, coerente con le attività previste dalla proposta progettuale, dovrà essere formalizzata mediante un Protocollo di Intesa stipulato *ad hoc*, nel quale, tra l'altro, si individui il predetto Ente-Capofila che risulterà Beneficiario dell'eventuale contributo, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi condivisi ed individuati nella proposta progettuale;
- b.6. ha stabilito che il finanziamento regionale richiesto per la realizzazione della proposta progettuale non potrà eccedere:
- b.6.1. per la sezione *“Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale”*:
- a.6.1.1. in caso di proposta, singola e/o in forma associativa, di un Comune capoluogo: l'importo di € 150.000,00 (centocinquantamila/00);
- a.6.1.2. per i restanti Comuni: l'importo di € 100.000,00 (centomila/00). In caso di partenariato, tale importo sarà incrementabile di € 10.000,00 (diecimila/00) per ciascun Comune ulteriore rispetto al proponente e, comunque, non oltre l'importo massimo di € 150.000,00 (centocinquantamila/00);
- b.6.2. per la sezione *“Iniziative promozionali sul territorio regionale”*: l'importo di € 40.000,00 (quarantamila/00). In caso di partenariato, il predetto importo sarà incrementabile di € 5.000,00 (cinquemila/00) per ciascun Comune ulteriore rispetto al proponente e, comunque, non oltre l'importo massimo di € 50.000,00 (cinquantamila/00);
- b.7. ha stabilito che un'apposita Commissione, composta da dipendenti della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, proceda alla verifica preliminare delle proposte progettuali che perverranno per l'intero programma e, quindi, alla valutazione, con annessa redazione delle graduatorie di merito, delle proposte progettuali risultate ammissibili, tenendo conto dei seguenti elementi:
- b.7.1. coerenza del progetto, intesa sia quale coerenza delle finalità e degli obiettivi del progetto stesso con le finalità e gli obiettivi dell'avviso, sia quale coerenza interna della proposta progettuale;
- b.7.2. entità della compartecipazione finanziaria dell'Ente proponente sull'importo complessivo di progetto;
- b.7.3. qualità tecnica e funzionale del progetto con riferimento a qualità e creatività dell'idea progettuale e dell'evento, al radicamento sul territorio e/o alla sua articolazione nel tempo e nello spazio;
- b.7.4. promozione e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza;
- b.7.5. partenariato attivato riguardo al numero soggetti pubblici (oltre l'Ente capofila) aderenti al protocollo d'intesa;
- b.7.6. modalità, ovvero opportunità, di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale con l'obiettivo di realizzare economie di scopo nella gestione dei servizi e di assicurare una maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti;
- b.8. ha stabilito che la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo provveda ad approvare le graduatorie di merito redatte dalla surrichiamata Commissione per ciascuna sezione in cui è articolato il programma e che, nell'ambito delle medesime graduatorie, si individuino le proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in

- base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;
- b.9. ha precisato che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nelle suddette graduatorie avverrà, soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo, mediante apposito provvedimento della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e, comunque, solo all'esito della pubblicazione della delibera CIPE di approvazione del Programma Operativo Complementare della Campania 2014/2020;
- b.10. ha precisato che saranno ammissibili le spese, per i progetti ritenuti ammissibili e finanziabili, anche sostenute dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico ed ha previsto che, in caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare, nel rispetto delle direttive contenute nella suddetta D.G.R.C. n. 281/2016, l'Avviso Pubblico ed i relativi modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, per la selezione delle proposte progettuali che, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", andranno a costituire l'unitario programma regionale di interventi, articolato nelle specifiche Sezioni "*Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale*" e "*Iniziative promozionali sul territorio regionale*", da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2016 – gennaio 2017";

VISTI

- a. le L.R. nn. 18/2014 e 2/2016;
- b. le D.G.R.C. nn. 52/2016, 59/2016, 95/2016 e 281/2016;
- c. il D.P.G.R. n. 95/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD competente

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di approvare**, secondo le direttive contenute nella DGR n. 281/2016, l'Avviso Pubblico ed i relativi modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, per la selezione delle proposte progettuali che, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica 2.4 "*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*", andranno a costituire l'unitario programma regionale di interventi, articolato nelle specifiche Sezioni "*Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale*" e "*Iniziative promozionali sul territorio regionale*", da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2016 – gennaio 2017";
2. **di disporre** la pubblicazione della documentazione in questione sul sito web ufficiale della Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
3. **di inviare** il presente provvedimento a:
 - 3.1 "*Web-master*" della Regione Campania, per la pubblicazione sul portale istituzionale;
 - 3.2 Uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 3.3 Referente Unico del POC Campania 2014-2020;
 - 3.4 Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - 3.5 Capo Dipartimento "*Programmazione e Sviluppo Economico*";
 - 3.6 Assessore al Turismo e Beni Culturali.

Rosa Maria Sciotto

Regione Campania
Assessorato al Turismo
PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020
LINEA STRATEGICA 2.4 “RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA”

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE

“EVENTI DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE”

E

“INIZIATIVE PROMOZIONALI SUL TERRITORIO REGIONALE”

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 281 DEL 14/06/2016

PROGRAMMA “GIUGNO 2016 – GENNAIO 2017”

PREMESSA

La Legge Regionale n. 18/2014 “Organizzazione del Sistema Turistico in Campania” riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell’evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale e assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l’immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l’immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale.

Il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l’altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali.

Nell’ambito della complessiva strategia regionale, la Linea di Azione 2.4 del POC 2014-2020 “*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*” assume l’obiettivo di “promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc)” con la partecipazione delle comunità locali. La strategia di sviluppo del comparto turistico richiede una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti.

L’indirizzo strategico individuato nella citata Linea di Azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati.

L’elaborazione di un programma regionale di eventi promozionali in grado di convogliare, nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati, costituisce uno strumento fondamentale per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del “prodotto Campania” sul mercato nazionale ed estero nonché un fattore di sviluppo locale e di crescita, con ricadute sui territori anche in termini di apprezzamento dell’appartenenza.

Tale programma, infatti, articolato per differenti categorie e target di destinatari, garantisce, oltre che la concentrazione degli interventi, anche la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, in applicazione dei principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento.

Gli eventi costituiscono, oggi, per i sistemi territoriali, uno tra i migliori veicoli di valorizzazione e promozione, nonché uno tra gli strumenti di marketing territoriale più innovativi, tenuto conto dei nuovi

modelli di consumo turistico che impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull'esperienza di "luoghi", di "valori", di "patrimoni" specifici e non globalizzati, sia perché contribuiscono alla crescita del numero di turisti e di visitatori, sia perché migliorano l'immagine e la notorietà delle città, sia perché, attraendo investimenti e finanziamenti, creano effetti economici moltiplicativi rilevanti; essi, inoltre, rappresentano l'opportunità per una migliore organizzazione e strutturazione del sistema di accoglienza del territorio regionale

Le azioni di promozione e valorizzazione turistica nonché quelle rivolte alla conoscenza delle tradizioni alimentari, delle tipicità e delle eccellenze anche enogastronomiche, come elementi culturali ed etnici, possono costituire fattore di sviluppo locale e di crescita, con ricadute anche in termini di apprezzamento dell'appartenenza.

Con Deliberazione n. 281 del 14/06/2016, la Giunta Regionale della Campania ha inteso avviare la definizione, per il periodo "giugno 2016 – gennaio 2017", di un unitario programma di interventi ai fini dello sviluppo turistico, demandando, tra l'altro, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, struttura incaricata dell'attuazione della linea strategica 2.4 del POC 2014-2020 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", di emanare il relativo Avviso Pubblico di selezione.

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

1.1 Il presente avviso ha per oggetto la procedura selettiva di proposte progettuali per la definizione di un **unitario programma regionale**, ai fini dello sviluppo turistico, da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "**giugno 2016 – gennaio 2017**", articolato nelle **specifiche Sezioni**:

1.1.1 "**Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale**";

1.1.2 "**Iniziative promozionali sul territorio regionale**".

ART. 2 – OBIETTIVI

2.1 Coerentemente con le finalità in premessa indicate, le proposte progettuali dovranno assumere come obiettivi specifici di riferimento:

2.1.1 per la sezione "**Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale**":

2.1.1.1 rafforzare la conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio regionale;

2.1.1.2 superare la dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici, con conseguente ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero;

2.1.1.3 incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica;

2.1.1.4 veicolare e diffondere l'immagine turistico culturale della Campania sia a livello nazionale che internazionale, nell'ambito di una strategia condivisa dalla Regione ed in coerenza con la stessa;

2.1.2 per la sezione "**Iniziative promozionali sul territorio regionale**":

2.1.2.1 creare offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania;

2.1.2.2 valorizzare le tipicità locali e le tradizioni;

2.1.2.3 integrare gli aspetti sociali nell'offerta turistica evidenziando l'impatto sull'economia e sulla comunità locale;

2.1.2.4 valorizzare le strutture e servizi turistici presenti nell'area interessata.

ART. 3 - DESTINATARI

3.1 La partecipazione alla procedura selettiva è riservata unicamente ai Comuni della Regione Campania.

3.2 Ciascun Comune, singolarmente e/o in forma associativa quale Ente-Capofila di apposito Partenariato con altri Comuni, può presentare **un'unica proposta progettuale per l'intero programma**, comprensivo di entrambe le sezioni. Nel caso di presentazione di più proposte progettuali da parte del medesimo Comune, sarà presa in considerazione soltanto quella pervenuta per prima, le eventuali ulteriori proposte progettuali saranno ritenute irricevibili.

3.3 La suddetta forma associativa, coerente con le attività previste dalla proposta progettuale, dovrà essere formalizzata mediante un Protocollo di Intesa stipulato *ad hoc*, avente le caratteristiche

ulteriori di cui al successivo art. 5.4.1. Possono aderire al protocollo i Comuni direttamente interessati dall'iniziativa, quelli limitrofi ovvero quelli che, per motivate peculiarità paesistiche, naturalistiche, culturali, funzionali e tematiche, risultano strettamente e sinergicamente integrati tra di loro e con gli attrattori culturali e naturali valorizzati attraverso l'intervento.

ART. 4 – RISORSE

- 4.1 La dotazione finanziaria complessiva del POC 2014-2020 linea strategica 2.4 “*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*” per il finanziamento dei progetti, subordinata alla pubblicazione della delibera CIPE di approvazione del Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020, ammonta ad € 4.000.000,00 (quattromilioni/00) per l'intero programma “*giugno 2016 – gennaio 2017*”, così ripartiti:
- 4.1.1 per la sezione “**Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale**”: € 3.000.000,00 (tremilioni/00);
- 4.1.2 per la sezione “**Iniziative promozionali sul territorio regionale**”: € 1.000.000,00 (unmilione/00);
- 4.2 Il finanziamento regionale richiesto per la realizzazione della proposta progettuale non potrà eccedere:
- 4.2.1 per la sezione “**Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale**”:
- 4.2.1.1 in caso di proposta, singola e/o in forma associativa, di un Comune capoluogo: l'importo di € 150.000,00 (centocinquantamila/00);
- 4.2.1.2 per i restanti Comuni: l'importo di € 100.000,00 (centomila/00). In caso di partenariato, tale importo sarà incrementabile di € 10.000,00 (diecimila/00) per ciascun Comune ulteriore rispetto al proponente e, comunque, non oltre l'importo massimo di € 150.000,00 (centocinquantamila/00);
- 4.2.2 per la sezione “**Iniziative promozionali sul territorio regionale**”: l'importo di € 40.000,00 (quarantamila/00). In caso di partenariato, il predetto importo sarà incrementabile di € 5.000,00 (cinquemila/00) per ciascun Comune ulteriore rispetto al proponente e, comunque, non oltre l'importo massimo di € 50.000,00 (cinquantamila/00)
- 4.3 Il finanziamento regionale concesso è onnicomprensivo, includendo il costo dell'IVA.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

- 5.1 **A pena di inammissibilità**, la documentazione relativa alla proposta progettuale **dovrà pervenire**, ad esclusivo rischio del Comune mittente, agli uffici della “Regione Campania - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo - Centro Direzionale - Isola C5 - V piano - 80143 Napoli”:
- 5.1.1 in busta chiusa, recante le diciture esterne:
- 5.1.1.1 “*POC Campania 2014-2020 - Avviso pubblico di selezione ex D.G.R.C. n.281/2016 – Programma “giugno 2016 – gennaio 2017”*”;
- 5.1.1.2 quella della Sezione del programma per la quale si concorre, ossia:
- 5.1.1.2.1 “**Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale**” ovvero;
- 5.1.1.2.2 “**Iniziative promozionali sul territorio regionale**”;
- 5.1.2 entro, e non oltre, il seguente termine: **ore 13.00 di lunedì 11 luglio 2016**.
- 5.2 Al mero scopo di agevolare le operazioni di acquisizione della documentazione da parte degli uffici regionali, si invitano i Comuni interessati ad apporre sulla busta, altresì, l'indicazione dettagliata del mittente e la denominazione del progetto racchiuso nel plico medesimo.
- 5.3 **A pena di esclusione**, il plico di cui all'art. 5.1.1 **dovrà contenere**:
- 5.3.1 apposita istanza di finanziamento, redatta secondo il modello allegato al presente avviso:
- 5.3.1.1 sottoscritta dal legale rappresentante del Comune proponente o da un delegato del medesimo;
- 5.3.1.2 non eccedente l'importo massimo, a valere sulle risorse del POC:
- 5.3.1.2.1 di cui agli artt. 4.2.1.1 oppure 4.2.1.2, per la sezione “**Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale**”;
- 5.3.1.2.2 di cui agli all'art. 4.2.2, per la sezione “**Iniziative promozionali sul territorio regionale**”;
- 5.3.2 proposta progettuale:
- 5.3.2.1 strutturata secondo il modello di scheda, allegato al presente avviso e corrispondente alla sezione del programma per la quale si concorre;
- 5.3.2.2 corredata dal relativo provvedimento di approvazione, adottato dalla Giunta del

Comune proponente. Nell'ipotesi in cui il "piano finanziario" dell'evento contempli fonti di entrata aggiuntive rispetto al finanziamento richiesto, il provvedimento in questione **dovrà**, altresì, contenere, **a pena di esclusione**, l'esplicito impegno del Comune proponente ad accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate extra-regionali che, per qualsivoglia motivazione, dovessero successivamente venire meno;

5.3.2.3 provvedimento di designazione di un dipendente del Comune proponente quale Responsabile Unico del procedimento (R.U.p.) relativo alla realizzazione del progetto;

5.4 Nel caso di partecipazione in forma associativa, il plico di cui all'art. 5.1.1 **dovrà**, altresì, contenere, **a pena di esclusione**:

5.4.1 Protocollo d'Intesa di cui all'art. 3.3 che, **a pena di esclusione**:

5.4.1.1 sia sottoscritto dai legali rappresentanti, o loro delegati, di tutti i Comuni aderenti;

5.4.1.2 contenga l'individuazione, nell'ambito dei Comuni aderenti, del Comune Capofila che approverà e presenterà la proposta progettuale, secondo quanto sopra indicato, e che risulterà Beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale;

5.4.2 provvedimento di approvazione della Giunta del Comune Capofila del Protocollo d'Intesa sottoscritto da tutti i soggetti aderenti.

5.5 Si precisa quanto segue:

5.5.1 nessun compenso e/o rimborso spetterà agli Enti per la presentazione della documentazione progettuale e di quant'altro ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;

5.5.2 le spese relative alla elaborazione dei progetti per la partecipazione alla selezione sono a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento regionale;

5.5.3 la documentazione presentata dagli Enti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

ART. 6 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI E GRADUATORIE

6.1 Apposita Commissione, composta da dipendenti da individuarsi nell'ambito della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, procederà alla verifica preliminare delle proposte progettuali pervenute per l'intero programma e, quindi, alla valutazione di merito di quelle risultate ammissibili, sulla base dei seguenti criteri e corrispondenti punteggi:

		CRITERIO	UNITA' DI MISURA	PUNTEGGIO
A	Coerenza del progetto <i>(Max 25 punti)</i>	A.1 Rispondenza del progetto alle finalità ed agli obiettivi dell'avviso <i>(Max 15 punti)</i>	Alta	15
			Media	10,5
			Bassa	4,5
			Nulla	0
		A.2 Coerenza interna, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate <i>(Max 10 punti)</i>	Alta	10
			Media	7
			Bassa	3
			Nulla	0
B	Qualità tecnica e funzionale <i>(Max 25 punti)</i>	B.1 Qualità e creatività dell'idea progettuale e dell'evento <i>(Max 10 punti)</i>	Alta	10
			Media	7
			Bassa	3
			Nulla	0
		B.2 Modalità di articolazione nel tempo e nello spazio <i>(Max 10 punti)</i>	Alta	10
			Media	7
			Bassa	3
			Nulla	0
		B.3 Radicalamento sul territorio, inteso quale numero delle edizioni precedenti della medesima (per identità di titolo ed oggetto) proposta progettuale <i>(Max 5 punti)</i>	Alta	5
			Media	3,5
			Bassa	1,5
			Nulla	0

C	Promozione e valorizzazione del territorio (Max 25 punti)	C.1 Capacità del progetto di valorizzare le risorse, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza (Max 15 punti)	Alta	15
			Media	10,5
			Bassa	4,5
		C.2 Capacità del progetto di integrare le risorse esistenti, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza (Max 10 punti)	Nulla	0
			Alta	10
			Media	7
D	Partenariato attivato e Messa in rete degli eventi (Max 10 punti)	D.1 Numero dei Comuni (in aggiunta al Comune capofila) aderenti al protocollo d'intesa di cui agli artt. 3.3 e 5.4.1 dell'Avviso (Max 5 punti)	Almeno 7 Comuni	5
			da 4 a 6 Comuni	3,5
			da 1 a 3 Comuni	1,5
			nessun Comune	0
		D.2 Modalità o opportunità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale con l'obiettivo di realizzare economie di scopo nella gestione dei servizi e di assicurare una maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti (Max 5 punti)	Alta	5
			Media	3,5
E	Compartecipazione finanziaria (Max 10 punti)	Quota di compartecipazione extraregionale	10 punti alla proposta progettuale con il maggiore valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale. Alle altre proposte progettuali il punteggio verrà assegnato secondo la formula sottoindicata:	
			$\left[\frac{I}{I^{Max}} \right] \times 10$	
			Legenda:	
			I = valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale;	
			I ^{Max} = maggior valore percentuale (tra tutti i progetti valutati) della quota di compartecipazione extraregionale	
			N.B. Il risultato ottenuto dall'applicazione della suddetta formula sarà tenuto in conto fino alla seconda cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a 5.	

6.2 La Commissione procederà a redigere le graduatorie relative a ciascuna sezione in cui è articolato il programma. In caso di pari merito tra due o più proposte progettuali, la posizione in graduatoria delle medesime sarà determinata in base ai parametri sottoelencati, in ordine di priorità:

6.2.1 maggior punteggio conseguito per “Compartecipazione finanziaria - E”;

6.2.2 maggior punteggio conseguito per “Partenariato attivato - D.1”.

6.3 L'approvazione delle graduatorie e l'individuazione, nell'ambito delle medesime graduatorie, delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento regionale richiesto, avverranno mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo.

ART. 7 – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

7.1 Per ciascun progetto collocatosi, nella rispettiva graduatoria finale, in posizione utile ad ottenere il finanziamento, i Comuni proponenti riceveranno apposita comunicazione dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, contenente la richiesta di presentazione del “Progetto Esecutivo”.

7.2 Il Progetto Esecutivo, **pena l'esclusione dal beneficio, dovrà:**

7.2.1 contenere, in dettaglio, tutti gli elementi della proposta progettuale selezionata. In particolare, esso dovrà includere il “Quadro Economico Definitivo”, riportante la specifica

composizione delle “Entrate” e delle “Uscite”, le cui entità complessive dovranno, necessariamente, restare invariate rispetto a quelle indicate nella proposta progettuale selezionata. Il Quadro Economico in questione potrà contenere modeste variazioni alle singole voci di spesa del Piano Finanziario preliminare, dovute al maggior dettaglio del q.e. medesimo, e dovrà specificare quali voci di spesa, e per quale corrispondente importo, gravino sulla quota regionale;

- 7.2.2** non discostarsi dalla proposta progettuale partecipante alla selezione pubblica. Eventuali modifiche, di carattere necessariamente non sostanziale, dovranno essere supportate da adeguata motivazione nonché dall’attestazione che le stesse non intaccano la natura, l’organicità e la complessiva qualità tecnico-artistica della proposta progettuale selezionata;
- 7.2.3** essere corredato dal provvedimento di approvazione, in copia conforme all’originale, adottato dalla Giunta Comunale, contenente, eventualmente, il medesimo impegno di cui al precedente art. 5.3.2.2 e/o motivazione ed attestazione di cui al soprastante art. 7.2.2;
- 7.3** L’ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse POC, del Progetto Esecutivo, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, avverrà mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e, comunque, solo all’esito della pubblicazione della delibera CIPE di approvazione del Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020.

ART. 8 – RAPPORTI TRA LE PARTI E AMMISSIBILITA’ DELLE SPESE

- 8.1** I rapporti tra l’Amministrazione Regionale e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita convenzione, da stipularsi successivamente all’ammissione al finanziamento.
- 8.2** Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l’imparzialità e il buon andamento dell’azione amministrativa, la realizzazione del progetto dovrà avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti:
 - 8.2.1** nei Regolamenti Comunitari e nella normativa nazionale vigente in materia di contratti pubblici, nonché nella vigente normativa regionale;
 - 8.2.2** nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 2219 del 24/11/2015 dell’Autorità di Gestione del PO FESR Campania, per quanto compatibile;
 - 8.2.3** nel Sistema di Gestione e Controllo del POC, nelle more della cui adozione si farà riferimento, invece, al Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato con DGR n. 603/2012 e *ss.mm.ii.*;
- 8.3** L’erogazione del finanziamento accordato al Beneficiario è subordinata all’esecuzione del progetto nella piena e puntuale osservanza dei dettami suindicati.
- 8.4** La Regione Campania si riserva la facoltà di operare un monitoraggio sull’attuazione delle iniziative, nonché di disporre verifiche, controlli ed ispezioni anche *in loco*.
- 8.5** L’Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca del finanziamento ed il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, vengano meno talune fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale concesso ed il Beneficiario non provveda a porre rimedio alla circostanza, accollandosi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate.
- 8.6** Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all’applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell’utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
- 8.7** Potranno risultare ammissibili tutte le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso di selezione.
- 8.8** In caso di economie nella realizzazione del progetto, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto.
- 8.9** Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d’ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.

ART. 9 – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- 9.1** Il progetto dovrà essere realizzato nel periodo “giugno 2016 – gennaio 2017”, in coerenza con

quanto previsto nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento sul POC.

- 9.2** Variazioni al progetto esecutivo, successivamente all'ammissione a finanziamento, potranno essere apportate esclusivamente in presenza di questioni sopravvenute delle quali il Beneficiario dovrà preventivamente dare atto mediante apposito motivato provvedimento da trasmettersi, tempestivamente, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo.

ART. 10 – DIRITTI SUI PROGETTI

- 10.1** La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino impropriamente, nell'elaborato progettuale, soluzioni di cui altri soggetti detengano la privativa.

ART. 11 – PRIVACY

- 11.1** I dati, di cui l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- 12.1** Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Sara Della Gatta (recapiti: tel. 081/7968767, 081/7968768; fax 081/7968528; mail: mariasara.dellagatta@regione.campania.it), funzionario presso la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, sita al Centro Direzionale - Isola C5 V piano – 80143 Napoli.

ART. 13 – PUBBLICITA'

- 13.1** Il presente avviso, corredato dai modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, sarà pubblicato sul sito web ufficiale dell'Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- 13.2** La notifica agli interessati degli esiti della selezione si intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul B.U.R.C..

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020

LINEA STRATEGICA 2.4 "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA"

SEZIONE "INIZIATIVE PROMOZIONALI SUL TERRITORIO REGIONALE"

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 281 DEL 14/06/2016

PROGRAMMA "GIUGNO 2016 – GENNAIO 2017"

SCHEMA PROGETTUALE

A	IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO	
1)	Titolo del progetto	
2)	Comune proponente	<i>Denominazione</i>
	Codice Fiscale/Partita IVA	
	Sede principale	<i>Indirizzo – CAP</i>
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail e PEC	
3)	Legale Rappresentante	
4)	Responsabile Unico del Procedimento	<i>Indicare nominativo e profilo professionale all'interno del Comune proponente</i>
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail e PEC	
5)	Edizioni precedenti della medesima (per identità di titolo ed oggetto) proposta progettuale): nr. _____	<i>Indicare numero delle edizioni precedenti, con relativi periodi di svolgimento e breve descrizione in termini di risultati raggiunti.</i>
6)	Nell'eventualità di Partecipazione in forma associativa (Rif artt. 3.3 e 5.4.1 dell'Avviso)	
6.1)	Altri Comuni coinvolti, oltre al Comune-Capofila	<i>Per ciascuno degli altri Comuni coinvolti, indicare: denominazione - indirizzo – CAP nonché nominativo del sottoscrittore del Protocollo d'Intesa (Legale Rappresentante o suo delegato)</i>
6.2)	Evidenza delle ragioni della partnership	<i>Specificare, altresì, le ragioni della partnership nonché degli elementi che risultano strettamente e sinergicamente integrati tra di loro e con le risorse valorizzate attraverso l'evento</i>

Il Legale Rappresentante

1

B	DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	
1)	Finalità ed obiettivi dell'iniziativa	<i>Descrivere l'iniziativa e specificare le finalità della stessa, anche con l'evidenza dell'integrazione degli aspetti sociali nell'offerta turistica, ove esistenti</i>
2)	Coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi e le finalità dell'avviso	<i>Indicare le motivazioni che inducono a ritenere il progetto coerente con gli obiettivi dell'avviso (art. 2.1.2. dell'avviso). Se l'idea progettuale si articola in più iniziative queste dovranno essere fortemente integrate tra loro, nel tempo e nello spazio, in modo da non poter essere riconosciute nella loro individualità, ma percepite come manifestazioni dell'evento unico.</i>
3)	Luogo di svolgimento:	
3.1)	Locations	<i>Descrivere locations e area interessata</i>
3.2)	Tipicità locali e tradizioni valorizzate	<i>Descrivere tipicità e tradizioni, oggetto di valorizzazione</i>
4)	Funzionalità dell'intervento con riferimento, in particolare, agli aspetti di valorizzazione delle strutture e dei servizi turistici	<i>Indicare il numero di posti-letto disponibili nel luogo di svolgimento degli eventi e ogni altro servizio turistico esistente</i>
5)	Cooperazione e modalità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale:	
5.1)	Forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici e privati su base tematica e/o territoriale	<i>Indicare le tipologie di cooperazione e le aggregazioni attivate per il miglioramento e la modernizzazione dell'offerta turistica. Descrivere il tipo e le modalità di iniziative attivate, le aggregazioni stabili e quelle attivate in funzione delle stesse, le azioni realizzate per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica e il suo ammodernamento, l'apporto discendente dalle forme di collaborazione attivate, la maggiore visibilità e fruibilità da parte di visitatori e turisti</i>
5.2)	Elementi di rafforzamento dell'offerta e dei servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa	<i>Indicare le attività che saranno poste in essere e descrivere i servizi turistici dedicati ai fruitori dell'iniziativa (itinerari guidati, presenza di info-points, trasporti attivati per gli eventi, ecc) nel luogo di svolgimento degli eventi nonché quelli comunemente presenti nelle località interessate</i>

5.3)	Economie di scopo generate nella gestione dei servizi e per la maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti	<i>Descrivere le economie generate, gli effetti in termini maggiore visibilità e fruibilità</i>
6)	Palinsesto e programma dettagliato	
7)	Cast artistico	
8)	Direttore Artistico/Curatore scientifico	<i>Indicare il soggetto proposto</i>
9)	Cronoprogramma dell'idea progettuale	<i>Inserire il cronoprogramma relativo a tutte le fasi di realizzazione e rendicontazione del progetto</i>
10)	Piano di comunicazione dell'evento	<i>Evidenziare la veicolazione dell'evento da supportare con la relativa strategia (obiettivi, destinatari, strumenti e media), e contenente, almeno, i seguenti elementi:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>descrizione della campagna promozionale ideata per l'iniziativa, esplicitando i mercati di riferimento;</i> - <i>piano media (articolazione)</i> - <i>spesa delle azioni di comunicazione nel piano finanziario</i>

C	ANALISI DELLA DOMANDA	
1)	Capacità dell'evento di attrarre flussi di visitatori/turisti	<i>Descrivere l'ampliamento della domanda atteso</i>
2)	Tipologia dei destinatari	
3)	Priorità dell'intervento per il territorio	

D	FATTIBILITÀ FINANZIARIA	
1)	Piano Finanziario dell'intervento <i>(da strutturare in "Uscite" ed "Entrate", da articolarsi, a loro volta, nelle singole voci di spesa e nelle voci di entrata. (il quadro economico deve essere a pareggio)</i>	
1.1)	Uscite tot.	<i>Indicare entità complessiva in €</i>
A	Voci di spesa	<i>Indicare entità in € e tipologia delle singole voci di spesa (comprese quelle per la comunicazione)</i>
1.2)	Entrate tot.	<i>Indicare entità complessiva in € (A+B+C+D)</i>
A	Finanziamento richiesto alla Regione	<i>Indicare entità in €</i>
B	Eventuale diretta partecipazione finanziaria del Comune proponente	<i>Voce eventuale - Indicare entità in €</i>
C	Eventuali contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici	<i>Voce eventuale - Indicare entità in €</i>
D	Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc...)	<i>Voce eventuale - Indicare entità in €</i>
2)	Analisi finanziaria dell'evento	<i>Il progetto non è generatore di entrate. Tutte le entrate derivanti da bigliettazioni, merchandising, ecc. sono imputate alla copertura delle spese dell'evento.</i>

E	RISULTATI ATTESI	
1)	Stima dei flussi turistici movimentabili	<i>Quantificare numericamente il dato previsto specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne il successivo raffronto con i risultati ottenuti</i>
2)	Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili	<i>Quantificare numericamente il dato previsto, specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne l'eventuale successivo raffronto con i risultati ottenuti</i>
3)	Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti	

F	IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI	
1)	Quantificazione e stima degli impatti attesi	<i>Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sull'occupazione, sulle pari opportunità e/o sulla Società dell'Informazione</i>

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020

LINEA STRATEGICA 2.4 "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA"

SEZIONE "EVENTI DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE"

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 281 DEL 14/06/2016

PROGRAMMA "GIUGNO 2016 – GENNAIO 2017"

SCHEMA PROGETTUALE

A	IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO	
1)	Titolo del progetto	
2)	Comune proponente	<i>Denominazione</i>
	Codice Fiscale/Partita IVA	
	Sede principale	<i>Indirizzo – CAP</i>
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail e PEC	
3)	Legale Rappresentante	
4)	Responsabile Unico del Procedimento	<i>Indicare nominativo e profilo professionale all'interno del Comune proponente</i>
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail e PEC	
5)	Edizioni precedenti della medesima (per identità di titolo ed oggetto) proposta progettuale): nr. _____	<i>Indicare numero delle edizioni precedenti, con relativi periodi di svolgimento e breve descrizione in termini di risultati raggiunti.</i>
6)	Nell'eventualità di <i>Partecipazione in forma associativa (Rif artt. 3.3 e 5.4.1 dell'Avviso)</i>	
6.1)	Altri Comuni coinvolti, oltre al Comune-Capofila	<i>Per ciascuno degli altri Comuni coinvolti, indicare: denominazione - indirizzo – CAP nonché nominativo del sottoscrittore del Protocollo d'Intesa (Legale Rappresentante o suo delegato)</i>
6.2)	Evidenza delle ragioni della partnership	<i>Specificare, altresì, le ragioni della partnership nonché degli elementi che risultano strettamente e sinergicamente integrati tra di loro e con le risorse valorizzate attraverso l'evento</i>

Il Legale Rappresentante

1

B	DESCRIZIONE DELL'EVENTO	
1)	Finalità ed obiettivi dell'evento	<i>Descrivere l'evento e specificare le finalità dello stesso.</i>
2)	Coerenza dell'evento con gli obiettivi e le finalità dell'avviso	<i>Indicare le motivazioni che inducono a ritenere il progetto coerente con gli obiettivi dell'avviso (art. 2.1.1 dell'avviso). Se l'idea progettuale si articola in più iniziative, queste dovranno essere fortemente integrate tra loro, nel tempo e nello spazio, in modo da non poter essere riconosciute nella loro individualità, ma percepite come manifestazioni dell'evento unico.</i>
3)	Mercato nazionale/internazionale di riferimento	<i>Indicare la connotazione geografica delle componenti del mercato interessato ed il collegamento con l'evento. Specificare le modalità di superamento della dimensione locale attraverso la realizzazione dell'evento.</i>
4)	Luogo di svolgimento:	
4.1)	Locations	<i>Descrivere locations e area interessata</i>
4.2)	Tipicità locali e tradizioni valorizzate	<i>Descrivere tipicità e tradizioni, oggetto di valorizzazione</i>
5)	Funzionalità dell'intervento con particolare riferimento a:	
5.1)	promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi elementi di attrattiva	<i>Descrivere la funzionalità dell'iniziativa proposta in termini di valorizzazione del territorio e dei suo elementi di attrattiva.</i>
5.2)	integrazione delle risorse esistenti	<i>Descrivere la funzionalità dell'iniziativa proposta, con particolare riferimento alla integrazione delle risorse.</i>
5.3)	aspetti di valorizzazione delle strutture e dei servizi turistici	<i>Indicare il numero di posti-letto disponibili nel luogo di svolgimento degli eventi e ogni altro servizio turistico esistente</i>
6)	Cooperazione e modalità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale:	
6.1)	Forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici e privati su base tematica e/o territoriale	<i>Indicare le tipologie di cooperazione e le aggregazioni attivate per il miglioramento e la modernizzazione dell'offerta turistica. Descrivere il tipo e le modalità di iniziative attivate, le aggregazioni stabili e quelle attivate in funzione dell'evento, le azioni realizzate per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica e il suo</i>

		<i>ammodernamento, l'apporto discendente dalle forme di collaborazioni attività, la maggiore visibilità e fruibilità da parte di visitatori e turisti.</i>
6.2)	Elementi di rafforzamento dell'offerta e dei servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa	<i>Indicare le attività che saranno poste in essere e descrivere i servizi turistici dedicati ai fruitori dell'iniziativa (itinerari guidati, presenza di info-points, trasporti attivati per gli eventi, ecc) nel luogo di svolgimento degli eventi nonché quelli comunemente presenti nelle località interessate</i>
6.3)	Economie di scopo generate nella gestione dei servizi e per la maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti	<i>Descrivere le economie generate, gli effetti in termini maggiore visibilità e fruibilità</i>
7)	Palinsesto e programma dettagliato	
8)	Cast artistico	
9)	Direttore Artistico/Curatore scientifico	<i>Indicare il soggetto proposto</i>
10)	Cronoprogramma dell'idea progettuale	<i>Inserire il cronoprogramma relativo a tutte le fasi di realizzazione e rendicontazione del progetto</i>
11)	Piano di comunicazione dell'evento	<i>Evidenziare la veicolazione dell'evento da supportare con la relativa strategia (obiettivi, destinatari, strumenti e media), e contenente, almeno, i seguenti elementi:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>descrizione della campagna promozionale ideata per l'iniziativa, esplicitando i mercati di riferimento;</i> - <i>piano media (articolazione nazionale, internazionale)</i> - <i>spesa delle azioni di comunicazione nel piano finanziario</i>

C	ANALISI DELLA DOMANDA	
1)	Capacità dell'evento di attrarre significativi flussi di visitatori/turisti	<i>Descrivere l'ampliamento della domanda atteso</i>
2)	Tipologia dei destinatari	
3)	Priorità dell'intervento per il territorio	

D	FATTIBILITÀ FINANZIARIA	
1)	Piano Finanziario dell'intervento <i>(da strutturare in "Uscite" ed "Entrate", da articolarsi, a loro volta, nelle singole voci di spesa e nelle voci di entrata. (il quadro economico deve essere a pareggio))</i>	
1.1)	Uscite tot.	<i>Indicare entità complessiva in €</i>
A	Voci di spesa	<i>Indicare entità in € e tipologia delle singole voci di spesa (comprese quelle per la comunicazione)</i>
1.2)	Entrate tot.	<i>Indicare entità complessiva in € (A+B+C+D)</i>
A	Finanziamento richiesto alla Regione	<i>Indicare entità in €</i>
B	Eventuale diretta partecipazione finanziaria del Comune proponente	<i>Voce eventuale - Indicare entità in €</i>
C	Eventuali contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici	<i>Voce eventuale - Indicare entità in €</i>
D	Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc...)	<i>Voce eventuale - Indicare entità in €</i>
2)	Analisi finanziaria dell'evento	<i>Il progetto non è generatore di entrate. Tutte le entrate derivanti da bigliettazioni, merchandising, ecc. sono imputate alla copertura delle spese dell'evento.</i>

E	RISULTATI ATTESI	
1)	Stima dei flussi turistici movimentabili	<i>Quantificare numericamente il dato previsto specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne il successivo raffronto con i risultati ottenuti</i>
2)	Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili	<i>Quantificare numericamente il dato previsto, specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne l'eventuale successivo raffronto con i risultati ottenuti</i>
3)	Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti	

F	IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI	
1)	Quantificazione e stima degli impatti attesi	<i>Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sull'occupazione, sulle pari opportunità e/o sulla Società dell'Informazione</i>

Alla Regione Campania
Direzione Generale per la
Programmazione Economica e il Turismo
Centro Direzionale - Isola C5 - V piano
80143 - Napoli

Oggetto: POC Campania 2014-2020 - Linea Strategica 2.4 “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”.

PROGRAMMA “giugno 2016 – gennaio 2017”

SEZIONE “_____”

Avviso pubblico di selezione ex D.G.R.C. n. 281/2016.

Presa visione dell’Avviso Pubblico di selezione in oggetto, approvato con Decreto Dirigenziale di codesta Direzione Generale n. ____ del __/__/2016,

il **sottoscritto** _____,

in qualità di _____ (*Legale Rappresentante o suo delegato*),

del **Comune di** _____ Prov. ____

relativamente al Programma “giugno 2016 – gennaio 2017” - Sezione
“_____”

CHIEDE

il finanziamento di € _____ (____/00), a valere sulle risorse del POC Campania 2014-2020 - Linea Strategica 2.4 “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”; per la realizzazione della proposta progettuale “_____”.

Data,

Firma

Si allegano: _____;

_____.